

## **Relazione sui risultati della**

# **Direzione Generale per Lo Sviluppo Sostenibile per il Danno Ambientale e i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali**

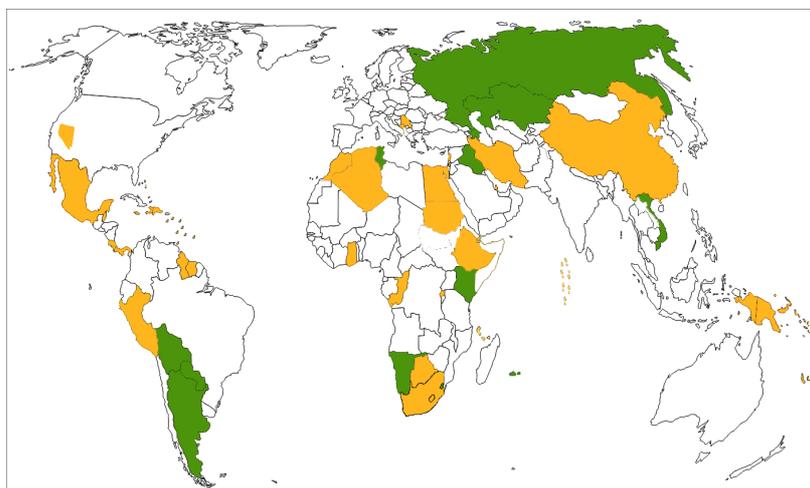
**2016**

Gli obiettivi della Direzione sono incardinati in modo esplicito nel quadro delle competenze e delle responsabilità del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e hanno come finalità primaria lo sviluppo sostenibile e la crescita della competitività dell'economia del paese nel contesto delle grandi sfide ambientali globali.

Nel quadro delle attività internazionali di cooperazione e collaborazione bilaterale e multilaterale con una molteplicità di paesi e di organizzazioni internazionali, la Direzione ha promosso una serie di azioni finalizzate al raggiungimento da un lato di benefici ambientali economici e socio-politici come leva per lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici e dall'altro alla promozione di eccellenze italiane nel campo della *green economy* e della innovazione tecnologica delle imprese verdi italiane.

L'azione della Direzione, seguendo la scia dei buoni risultati della Presidenza europea, ha consentito al Ministero di assumere un ruolo da protagonista nel rinnovato impegno verso la dinamica multilaterale in relazione al processo per il finanziamento dello sviluppo (Vertice di Addis Abeba), di adozione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030) e di impegno nell'attuazione dell'Accordo di Parigi ribadito alla COP22 di Marrakesh (7-18 novembre 2016), che ha rappresentato un'occasione importante per sottolineare il ruolo dei meccanismi di cooperazione ambientale e per lo sviluppo sostenibile nell'attuazione degli obiettivi di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico.

Tra il 2014 e il 2016, il meccanismo di finanziamento ha consentito alla Direzione di sostenere misure e progetti in campo ambientale con circa 50 Paesi attraverso la firma di oltre 20 Accordi di cooperazione in campo ambientale per circa 53 milioni di euro.



**Accordi esistenti**

**Accordi in negoziazione**

**Africa:** Algeria, Botswana, Egitto, Etiopia, Ghana, Gibuti, Lesotho, Marocco, Repubblica Democratica del Congo, Ruanda, Sudafrica, Sudan, Tunisia.

**Asia/Medio Oriente:** Cina, Iran, Libano, Palestina, Qatar

**Europa:** Montenegro e Serbia

**America:** Costa Rica, Messico, Nevada, Panama, Perù

**Piccole isole: Piccoli Stati Insulari in via di Sviluppo del Pacifico** (14 Paesi: Cook Islands, Fiji, Kiribati, Micronesia, Marshall Islands, Nauru, Niue, Palau, Papua New Guinea, Samoa, Solomon Islands, Tonga, Tuvalu e Vanuatu); **Caricom** (14 Paesi: Antigua e Barbuda, Bahamas, Belize, Barbados, Dominica, Grenada, Guyana, Haiti, Giamaica, St. Kitts e Nevis, St. Vincent e Grenadines, St. Lucia, Suriname, Trinidad e Tobago); **Maldivi; Unione delle Comore**

**Africa:** Kenya, Mauritius, Namibia, Swaziland

**Asia/Medio Oriente:** Azerbaijan, Federazione Russa, Georgia, Iraq, Kazakhstan, Vietnam

**America:** Argentina, Bolivia, Paraguay

In particolare, nell'ambito della cooperazione sino – italiana, la Direzione ha condiviso con le diverse istituzioni cinesi con competenza ambientale la volontà di rafforzare l'attività di cooperazione su basi nuove, con il contributo di investimenti privati e un maggior coinvolgimento delle imprese. Al fine di favorire e promuovere opportunità per il settore privato nel quadro di un partenariato istituzionale, l'attività nel 2016 si è articolata su tre direttive: cooperazione con il Ministero dell'Industria e dell'Informazione Tecnologica, partecipazione ad eventi e manifestazioni fieristiche (4th China International Technology Fair, IE Expo Shanghai, China Green Companies Summit), partecipazione e coinvolgimento del settore privato nei progetti. Inoltre, nell'ottica di identificare opportunità di collaborazione tra aziende italiane e cinesi, si è favorita la partecipazione di alcune delegazioni cinesi alla Fiera Ecomondo 2016 “Green economy e economia circolare” di Rimini.

Nell'ambito delle attività relative alle politiche di coesione, (Fondi Strutturali e di Investimento Europei– SIE, Fondo Sviluppo e Coesione -FSC) la Direzione, in raccordo con le altre Direzioni (DGCLE, DGSTA, DGRIN, DGPNM) ha operato al fine di garantire il presidio delle politiche ambientali nell'attuazione dei Programmi Operativi Nazionali e Regionali a valere sui fondi SIE, nonché un ruolo attivo del MATTM nell'attuazione di interventi ambientali a valere sul FSC in una logica di “programmazione unitaria ambientale”.

Alla luce delle premesse, la Direzione ha realizzato i seguenti risultati, operando direttamente per le materie di competenza, verso la dimensione europea e internazionale ed inoltre come momento di raccordo, al fine di assicurare l'unitarietà dell'indirizzo, per le materie di competenza delle altre Direzioni:

- ha contribuito a sostenere la candidatura italiana al seggio non permanente del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, per il biennio 2017-2018, con le attività di cooperazione bilaterale;
- ha regolarmente assicurato la partecipazione a tutti i tavoli relativi alle attività multilaterali per lo sviluppo sostenibile. In particolare, ha seguito lo sviluppo del processo internazionale per l'attuazione dell'Agenda 2030 e dei relativi obiettivi di sviluppo sostenibile e dei processi ad essa connessi sia in ambito comunitario che in ambito nazionale;
- ha coordinato le attività connesse al Programma per l'ambiente delle Nazioni Unite (UNEP) di cui è uno dei più importanti contributori internazionali seguendo da vicino la definizione delle posizioni di negoziato nel coordinamento comunitario;
- ha partecipato ai tavoli negoziali sia europei che internazionali per la predisposizione della posizione europea sui vari argomenti oggetto di negoziato internazionale, in vista della Conferenza delle Parti della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici (COP22) che si è tenuta Marrakech a novembre 2016; ha partecipato alle riunioni internazionali (Bonn Maggio 2016) e alle altre riunioni internazionali informali (Ministeriale Finanza, Informali Clima, Major Economies Forum) preparatorie alla Conferenza;
- ha partecipato a tre carbon fund (Italian Carbon fund, Community Development Carbon Fund, BioCarbon Fund), istituiti presso la Banca Mondiale per l'acquisizione di “crediti di riduzione delle emissioni” allo scopo di adempiere agli obblighi di riduzione delle emissioni, sottoscritti dall'Italia;
- ha continuato a partecipare alla negoziazione della normativa europea relativa di attuazione del pacchetto clima energia 2030;
- ha seguito il negoziato europeo per la definizione delle politiche e misure per l'economia circolare; in particolare, ha partecipato ai lavori del gruppo ambiente presso il Consiglio per la definizione delle conclusioni consiliari adottate dal Consiglio Ambiente di giugno 2016;
- ha coordinato la partecipazione del sig. Ministro al G7 Ambiente che si è tenuto a Toyama il 15- 16 maggio 2016 durante la presidenza giapponese di turno;
- ha riordinato e rafforzato le proprie attività di cooperazione e collaborazione, in coordinamento con il Ministero degli Affari Esteri, in ambito internazionale;

- ha avviato le attività per l'aggiornamento e l'adozione della Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia elaborando una prima bozza di struttura. A tal fine, si sono svolti numerosi incontri di consultazione con i principali istituti di ricerca nazionali (CNR, ENEA, ISPRA, ISTAT), con gli altri Ministeri e con la società civile che hanno fornito i loro contributi;
- ha coordinato, in stretta collaborazione con le Direzioni competenti e gli Uffici di Gabinetto, la predisposizione e l'inserimento del paragrafo "Ambiente e sostenibilità" all'interno della Nota di aggiornamento al DEF 2017, approvata al Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2016. Attraverso questo paragrafo è stato dato rilievo all'impegno collegiale del Governo nell'attuazione del "collegato ambientale" quale principale provvedimento in materia ambientale, evidenziando altresì l'azione di sostegno di questa amministrazione alla sostenibilità ambientale nei futuri provvedimenti legislativi e programmatici di maggior rilievo;
- ha predisposto la Relazione sul Catalogo dei sussidi ambientalmente dannosi e favorevoli come da art. 68 del collegato ambientale (Legge n. 221 del 28.12.2015) integrato con i dati forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e trasmesso all'Ufficio di Gabinetto del Ministro;
- ha istituito, in collaborazione con la DGPNM, il Comitato per il Capitale Naturale incaricato di predisporre ogni anno un rapporto sullo stato del capitale naturale del Paese, corredato delle valutazioni *ex ante* ed *ex post* degli effetti delle politiche pubbliche sul capitale naturale e degli schemi regionali di contabilità ambientale (art. 67 della Legge 28 dicembre 2015 n.221 );
- ha continuato ad effettuare la ricognizione e la razionalizzazione delle strutture di rappresentanza e incremento dei livelli di coordinamento con gli enti di protezione internazionale: la Direzione ha riesaminato/monitorato/valutato/avviato a livello istituzionale e/o amministrativo e/o contabile e/o multilaterale i rapporti con i seguenti enti e istituzioni internazionali e nazionali: REC, IRENA, FAO, ICE, GEO.

## Attuazione della Direttiva di secondo livello

La Direzione è organizzata in 4 Divisioni;

- Divisione I - Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali;
- Divisione II - Politiche di coesione e strumenti finanziari comunitari;
- Divisione III - Affari internazionali;
- Divisione IV - Affari europei.

Con la Direttiva di II livello, registrata presso l'Ufficio Centrale del Bilancio il 19 agosto 2015, sono stati assegnati ai Dirigenti gli obiettivi operativi, le risorse umane (n. 30) e le risorse finanziarie:

DIVISIONE	CAPITOLI (PG)
Divisione I	2010 (PG 1,2,3,4,5,50); 2012 (PG 4); 2019 (PG 1,2); 2101 (PG 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,16,17,19,20,21,22,23,24); 2102 (PG 1); 2105 (PG 1); 2211 (PG 3)*; 2214 (PG 3,4,11,16,17); 2215 (PG 1); 7921 (PG 2); 7953 (PG 1)*; 7971 (PG 1); 7982 (PG 91)*; 8411* (PG 1,2)
Divisione II**	
Divisione III***	2211 (PG 3*,5, 7, 9, 10, 12, 21, 24); 2213 (PG 5); 2215 (PG 5); 7921 (PG 1); 7954 (PG 1); 7982 (PG 91*)

Divisione IV	2211 (PG 3*,23,25); 7953 (PG 1)*; 7982 (PG 91)*; 8411* (PG 1,2); 8412
--------------	---

Nota: \* in condivisione.

\*\* La Divisione non ha risorse assegnate per l'attuazione della programmazione 2014-20 dei fondi strutturali e del fondo sviluppo e coesione.

\*\*\*Dal 10 giugno 2016 la Divisione è in carico al Direttore generale.

## Livello di realizzazione degli obiettivi strategici e strutturali

La quantificazione delle risorse destinate alla realizzazione degli obiettivi del programma della DGSVI - CDR 4, per quanto riguarda i macro aggregati economici ha tenuto conto dei seguenti criteri e finalità:

- per l'obiettivo 21, "Attuazione della programmazione 2014-20 dei fondi strutturali e del fondo sviluppo e coesione", questa Direzione non ha risorse assegnate e le attività vengono gestite tramite il MEF- IGRUE. Le previsioni sono formulate in funzione degli stanziamenti e sulla base delle attività istituzionali essenziali, precisando che esse sono sempre sottodimensionate rispetto alle spese;
- per l'obiettivo 41, "Attuazione dei Programmi europei ed internazionali", sono state assegnate risorse destinate al macroaggregato interventi/investimenti ed è stato utilizzato un criterio di stretta attinenza alle autorizzazioni di spesa dei capitoli/piani gestionali associati con gli specifici obiettivi; sono state prioritariamente destinate al recepimento delle direttive comunitarie ed internazionali in materia di sviluppo sostenibile;
- per l'obiettivo 79, "Potenziamento delle attività di supporto al Programma per lo sviluppo sostenibile, i rapporti e le attività internazionali", sono state assegnate le risorse destinate al macroaggregato funzionamento, le spese relative al personale ed agli oneri degli stipendi.

Il lavoro di questa Direzione, incentrato essenzialmente sulle attività inerenti gli accordi internazionali sullo sviluppo sostenibile, di promozione della *green economy* e di predisposizione della Strategia nazionale di sviluppo sostenibile, fa sì che tutti gli obiettivi e le **ricadute ambientali** siano "misurabili" nel lungo periodo e sotto la forma di impatti sulle politiche. Nel breve periodo si possono evidenziare gli impegni che questa Direzione ha assunto nel raggiungimento dei suoi obiettivi.

<b>Obiettivo</b>	<b>21 - Attuazione della Programmazione 2014-2020 dei Fondi Strutturali</b>				
<b>Descrizione</b>	Dare attuazione alla programmazione dei fondi strutturali comunitari nell'ambito del QSC 2014-2020 con particolare riferimento al miglioramento della capacità amministrativa (PON Governance e capacità istituzionale) e alle azioni integrate a valere sui PON Imprese e Competitività, Scuola, Infrastrutture e Reti, Ricerca e Innovazione, Cultura, Città Metropolitane, Rete Rurale Nazionale.				
<b>Obiettivo strategico</b>	No	<b>Priorità politica</b>			
<b>Obiettivo relativo a risorse trasferite</b>	No	<b>Categoria del beneficiario</b>			
<b>Stanzamenti in corso d'anno</b>	No	<b>Motivazione Stanzamenti in corso d'anno</b>			
<b>Stanzamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo</b>			<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
			1.094.857	1.090.145	1.089.676
<b>Codice e descrizione</b>	6 – Numero di esperti coinvolti nelle attività dei FS sulle linee progettuali	<b>Tipologia</b>	<b>Indicatore di risultato (output)</b>		
<b>Fonte del dato</b>	interno	<b>Unità di</b>	numero		
<b>Metodo di calcolo</b>	Somma degli esperti coinvolti nelle attività dei FS		28	28	28
<b>Codice e descrizione</b>	7 – Numero di Convenzioni attivate con Enti	<b>Tipologia</b>	<b>Indicatore di risultato (output)</b>		
<b>Fonte del dato</b>	interno	<b>Unità di misura</b>	numero		
<b>Metodo di calcolo</b>	Somma del numero delle Convenzioni attivate con Enti		3	5	5
<b>Codice e descrizione</b>	8 – Numero di Buone Pratiche in campo ambientale presentate e replicabili attraverso strumenti della Politica di coesione	<b>Tipologia</b>	<b>Indicatore di risultato (output)</b>		
<b>Fonte del dato</b>	interno	<b>Unità di</b>	numero		
<b>Metodo di calcolo</b>	Numero di Buone Pratiche in campo ambientale presentate e replicabili dalle amministrazioni territoriali		47	85	100

**LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO 90%: la realizzazione del risultato è incompleta in quanto nonostante si sia provveduto a predisporre le proposte progettuali a valere sul PON Governance, PON Imprese e Competitività, PON Infrastrutture e Reti, a fine 2016 le Amministrazioni titolari di tali programmi, nonostante abbiano condiviso le proposte formulate dal MATTM, non hanno ancora dato seguito formalmente alla stipula di atti convenzionali per l'avvio delle attività. Pertanto, fatta eccezione per il PON Scuola per il quale è stato siglato un Protocollo d'intesa con il MIUR e per i Programmi operativi MATTM a valere sul FSC approvati nella seduta del CIPE del 01.12.2016, si è in attesa che le suddette amministrazioni avviino le procedure per rendere operative le proposte del MATTM .**

La politica per l'ambiente investe competenze dirette e/o indirette coinvolgendo ambiti amministrativi e gestionali differenti. Pertanto, al fine di garantire la protezione dell'ambiente nell'attuazione delle politiche economico-finanziarie e settoriali in una prospettiva di promozione dello sviluppo sostenibile, risulta indispensabile ragionare e operare nella logica di un "sistema amministrativo" che attui il massimo grado di cooperazione e convergenza. In tal modo sarà possibile interpretare il quadro dei fabbisogni e delle scelte all'interno di quella che può essere definita "programmazione ambientale unitaria".

Negli ultimi anni si sono fatti sempre più stringenti i vincoli esterni che discendono dagli Accordi internazionali sul clima e sull'ambiente sottoscritti dall'Italia, dai regolamenti e dalle direttive comunitarie, dai documenti strategici specifici redatti in sede di Commissione Europea, dagli stessi impegni assunti dall'Italia con il Programma Nazionale di Riforma.

In quest'ottica l'Unione Europea sta assumendo un ruolo guida per incentivare lo sviluppo sociale ed economico promuovendo iniziative per la transizione verso un'economia circolare ed a basse emissioni di CO<sub>2</sub>, l'uso efficiente delle risorse, il ripristino e la valorizzazione degli ecosistemi naturali ed urbani, il recupero di aree interessate da fenomeni di inquinamento, la tutela integrata quali-quantitativa della risorsa idrica, la tutela del territorio da fenomeni di dissesto idrogeologico, nonché la qualità dell'aria e la lotta al cambiamento climatico.

In tale contesto occorre promuovere azioni che per la natura della politica ambientale richiedono il coinvolgimento di tutti i soggetti che a vario titolo concorrono alla sua attuazione.

Infatti, in una condizione diffusa di scarsità delle risorse finanziarie, la programmazione e la progettazione non possono prescindere dalla razionalizzazione delle stesse e dalla transizione verso un sistema di *governance* multilivello che massimizzi gli sforzi creando sinergie tra le differenti fonti di finanziamento, puntando ad interventi in grado di capitalizzare le conoscenze già acquisite ed efficacemente sperimentate.

Al riguardo, il MATTM ha promosso una strategia ambientale integrata ed organica per fronteggiare e superare le note criticità ambientali riconoscendo la centralità del tema ambientale ed individuando meccanismi e modalità di gestione che superino la frammentazione e dispersione di risorse già registrata nel settennio 2007-2013, pur riconoscendo la titolarità delle competenze in capo alle Regioni sui diversi settori ambientali.

Rispetto alle disposizioni poste dalla Legge di stabilità 2014 (Legge n 147 del 27.12.2013) e s.m.i. che dispone l'assegnazione ai sensi dell'articolo 1 - comma 7 - di pertinenti risorse finanziarie sui temi di competenza, a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), l'approccio del MATTM è stato quello di una programmazione unitaria nazionale sulle tematiche ambientali ritenute prioritarie, il cui finanziamento trova pertinente collocazione sulle risorse sia comunitarie che nazionali assicurando la contestuale fattibilità delle iniziative sia strutturali che di *governance*.

Le attività realizzate sono aggregate in tre macrolinee di intervento:

- infrastrutture ambientali strategiche (su scala nazionale) con compiti diretti di gestione da parte del MATTM (Piani operativi a valere sul FSC per i settori idrico-fognario, bonifica, dissesto idrogeologico, rifiuti, infrastrutture verdi e servizi ecosistemici, efficientamento energetico edifici pubblici);
- azioni integrate ambientali (su scala nazionale ovvero mezzogiorno, secondo il PO sul quale poggia l'azione – PON Imprese e competitività; PON Infrastrutture e Trasporti; PON Rete Rurale; PON Scuola; PON Ricerca e Innovazione), dove il MATTM si configura quale beneficiario e/o promotore dell'azione;
- *governance* dei processi e azioni di sistema per il miglioramento della capacità amministrativa.

<b>Obiettivo</b>	<b>41 - Attuazione dei Programmi europei ed internazionali</b>						
<b>Descrizione</b>	Promuovere i programmi e le iniziative per dare attuazione agli impegni assunti dall'Italia in materia di sviluppo sostenibile, con particolare riferimento ai programmi europei e al Piano d'Azione approvato a Johannesburg nel 2002, al documento "Il futuro che vogliamo" adottato alla Conferenza sullo sviluppo sostenibile (Rio+20) che si è svolta a Rio de Janeiro nel giugno del 2012. Promuovere le attività di cooperazione internazionale, soprattutto con i Paesi emergenti, in via di sviluppo e con economie in transizione, al fine di sostenerne lo sviluppo sostenibile con efficaci azioni internazionali. Promuovere la partecipazione attiva del Ministero nelle sedi dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite, nonché alla elaborazione e negoziazione delle decisioni nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti climatici e del Protocollo di Kyoto, del Protocollo di Montreal, della Convenzione di Aarhus.						
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Si</b>	<b>Priorità politica</b>			Supportare lo sviluppo sostenibile nel quadro degli accordi assunti a livello europeo e internazionale		
<b>Obiettivo relativo a risorse trasferite</b>	<b>No</b>	<b>Categoria del beneficiario</b>					
<b>Stanziamanti in corso d'anno</b>	<b>No</b>	<b>Motivazione Stanziamanti in corso d'anno</b>					
<b>Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo</b>					<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
					19.294.768	19.591.428	19.784.899
<b>Codice e descrizione</b>	4 - Numero di missioni istituzionali		<b>Tipologia</b>	<b>Indicatore di risultato (output)</b>			
<b>Fonte del dato</b>	interno		<b>Unità di misura</b>	numero			
<b>Metodo di calcolo</b>	Numero convocazioni istituzionali e partecipazione effettiva			450	400	400	
<b>Codice e descrizione</b>	5 - Numero di progetti presentati (Bando Life)		<b>Tipologia</b>	<b>Indicatore di risultato (output)</b>			
<b>Fonte del dato</b>	interno		<b>Unità di misura</b>	numero			
<b>Metodo di calcolo</b>	Numero progetti presentati			363	200	200	
<b>Codice e descrizione</b>	6 – Numero di Accordi firmati		<b>Tipologia</b>	<b>Indicatore di risultato (output)</b>			
<b>Fonte del dato</b>	interno		<b>Unità di</b>	numero			
<b>Metodo di calcolo</b>	Numero di Accordi firmati e in corso di negoziazione			64	60	60	

## **LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO 100%: il risultato è stato pienamente realizzato.**

### **Numero di Convenzioni, Accordi e Contributi obbligatori e volontari**

Sono stati finanziati 25 progetti in attuazione di Accordi ambientali multilaterali per un totale di € 27.863.286,85, di cui € 9.748.599,38 impegnati e € 18.114.687,47 erogati nel 2016.

### **PROGETTI/CONTRIBUTI**

1. Regional Environmental Centre - Contributo per il progetto *SEARCH – fase III (School Environment and Respiratory Health of Children)*; l'organizzazione del *“Workshop internazionale sull'adesione dei Paesi MENA alla Convenzione ONU-ECE sulla Acque Transfrontaliere”*; la realizzazione di un *“Corso Sostenibilità in Ucraina sulla gestione delle risorse locali e dell'energia”*.
2. Segretariato della Convenzione UNECE di Aarhus – Contributo annualità 2016 per l'attuazione del programma di lavoro approvato per il triennio 2015-2017.
3. Fondo Multilaterale Ozono - Contributo obbligatorio annualità 2016 al Fondo Multilaterale per l'attuazione del Protocollo di Montreal, di cui una quota pari al 20% è destinata a sostenere progetti di cooperazione bilaterale.
4. IBRD - Least Developed Countries Fund for Climate Change Contribution – Contributo all'International Bank for Reconstruction and Development, come amministratore del Trust Fund for the Least Developed Countries Fund for Climate Change, nell'ambito dell'Agreement del 22 dicembre 2015 sottoscritto con il MATTM.
5. Centro della Comunità Caraibica sul Cambiamento Climatico - Memorandum of Understanding *sul cambiamento climatico, sullo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili e mitigazione, e adattamento al cambiamento climatico nella regione dei Caraibi*, sottoscritto in data 20 novembre 2015 con il MATTM.
6. Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico - Contributo in favore del Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC Trust Fund) al fine di assicurare e sostenere le attività del suddetto Gruppo intergovernativo.
7. Regional Environmental Centre (REC) - Contributo ai progetti: *“Support to strategic activities of IMELS at UNFCCC COP 22”*; *“AirPack: A Toolkit for Environmental Education”*.
8. Regional Environmental Centre (REC) - Contributo per il Progetto *“Building Bridges between Regions – Interregional cooperation on the implementation of Principle 10 of Rio Declaration and Article 6 of UN Framework Convention on Climate Change in the Caribbean region”*.
9. Organizzazione per le Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO) – Contributo al progetto *“International Alliance on Climate Smart Agriculture” (GCP-GLO-534-ITA)*, nell'ambito dell'Accordo sottoscritto in data 25 marzo 2014 con il MATTM.
10. Accademia Cinese delle Scienze Sociali (CASS) – Contributo per la realizzazione del Programma di formazione del 2015 *“Eco-Management Strategies and Policies”*, nell'ambito dell'Agreement sottoscritto in data 9 febbraio 2015 con il MATTM.
11. UNIDO ITPO Italia - Contributo per l'implementazione di un *progetto a supporto delle PMI in Iran attraverso la promozione degli investimenti e trasferimento tecnologico*.
12. Ministero dell'Ambiente del Perù - Protocollo di Intesa sottoscritto il 18 luglio 2016 con il MATTM *per la cooperazione nell'ambito della vulnerabilità dei cambiamenti climatici, della valutazione del rischio, adattamento e mitigazione*.
13. United Nations Environment Programme (UNEP) – Contributo per il progetto *“Assistance to the Republic of Serbia in the Implementation of MEAs and EU Obligations Through Improvement of Pollution Monitoring of Soil Quality at Industrial Sites”*, nell'ambito del Donor Agreement sottoscritto il 13 novembre 2015 con il MATTM.

14. United Nations Economic Commission for Europe (UNECE) – Contributo per il progetto *“Greening economic development in Western Balkans through applying a nexus approach and identification of benefits of transboundary cooperation”*, nell’ambito del Donor Agreement sottoscritto il 26 novembre 2015 con il MATTM.
15. European Environmental Bureau (EEB) - Contributo per il progetto *“Using Aarhus Convention to deepen European democracy”*.
16. Clear Energy Ministerial Secretariat (CEM) - Contributo agli oneri del nuovo Segretariato della CEM presso l’Agenzia Internazionale per l’Energia.
17. Climate and Clean Air Coalition (CCAC) - Contributo al fondo della Coalizione al fine di fornire un supporto finanziario per l’attuazione delle iniziative adottate dalla CCAC.
18. Ministero dell’Ambiente, Scienza e Tecnologia e Innovazione della Repubblica del Ghana; il Ministero dell’Ambiente di Panama e il Ministero dell’Ambiente, Conservazione e Cambiamenti Climatici di Papua Nuova Guinea - Memorandum of Understanding sulla *cooperazione per il progressivo coinvolgimento del settore privato nelle azioni di mitigazione e di adattamento al cambiamento climatico, inclusa la gestione forestale e la valorizzazione della diminuzione di carbonio nello sviluppo sostenibile*, sottoscritto in data 11 dicembre 2015 con il MATTM.
19. UNEP DTIE - Contributo al progetto *“Mediterranean Investment Facility- EGYPT - Creating a Strategy and Paving the way for the Deployment of Distributed Renewable Energy Technologies in Egypt”*, nell’ambito del Donor Agreement sottoscritto in data 11 luglio 2016 con il MATTM.
20. Ministero dell’Ambiente e dell’Energia della Repubblica delle Maldive – Anticipo per i progetti *“Enhancing weather and climate monitoring and data management capacity of MMS (Maldives Meteorological Service) for reducing vulnerabilities of climate change in the Maldives”*; *“Installation of a water desalination plant on the Island of Magoodhoo – Faafu Atoll – Maldives – An integrated approach”*, nell’ambito del Memorandum of Understanding sulla cooperazione, in materia di vulnerabilità al cambiamento climatico, gestione del rischio, adattamento e mitigazione, sottoscritto il 9 dicembre 2015 con il MATTM.
21. African Development Bank – Contributo al fondo *Africa Climate Change Fund (ACCF)*, finalizzato a sostenere i Paesi africani nella fase di transizione verso un modello di sviluppo a basso utilizzo di carbone, favorendo una crescita sostenibile, l’adattamento ai cambiamenti e l’uso efficiente e sostenibile delle risorse naturali.
22. UNEP INQUIRY – Contributo per il progetto *“Inquiry into the Design of a Sustainable Financial System”* nell’ambito del Contribution Agreement sottoscritto in data 5 maggio 2016 con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
23. UNEP – Contributo per il progetto *“Supporting the Western Balkan Region in implementation of Multilateral Environmental Agreements through Strengthening of Institutional Framework and Capacity Building”* nell’ambito del Donor Agreement sottoscritto in data 23 dicembre 2016 con il MATTM.
24. UNIDO ITPO Italia – Contributo per il *“progetto di assistenza tecnica a supporto delle Istituzioni e del settore privato del Botswana attraverso la promozione degli investimenti e trasferimento tecnologico”*, nell’ambito del Memorandum of Understanding sulla vulnerabilità al cambiamento climatico, la valutazione del rischio, l’adattamento e la mitigazione, con l’obiettivo di rafforzare e coordinare gli sforzi per combattere il cambiamento climatico globale, sottoscritto in data 11 dicembre 2015 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della Repubblica italiana e il Ministero dell’Ambiente, della Natura e del Turismo della Repubblica del Botswana.
25. Lebanese Center for Energy Conservation (LCEC) – Anticipo per i progetti *“Supporting LCEC in implementing the Technical Agreement”*; *“Heat pump project-phase 1”*, nell’ambito del Technical Agreement sottoscritto in data con il Lebanese Center for Energy Conservation (LCEC).

## Missioni istituzionali

Nel 2016 la Direzione ha partecipato, nell'ambito dell'obiettivo 41 “Attuazione dei Programmi europei ed internazionali” a 450 missioni coinvolgendo 66 esperti del settore. Questi gli argomenti principali:

- partecipazione come delegazione italiana alle attività istituzionali presso il Consiglio dell'Unione Europa (gruppo ambiente e gruppo ambiente internazionale) e presso la Commissione;
- partecipazione ai Consigli ambiente di marzo, giugno, settembre (con un Consiglio straordinario per la ratifica dell'Accordo di Parigi), ottobre e dicembre;
- partecipazione come delegazione italiana alle attività multilaterali per lo sviluppo sostenibile presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite;  
in particolare, a livello globale:
  - Forum politico di alto livello sullo sviluppo sostenibile (HLPF);
  - finanziamento allo sviluppo sostenibile e processo di Addis Abeba;
  - Conferenza delle Parti della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC - COP22);
  - Carbon Pricing Leaders Coalition;
  - II Assemblea per l'Ambiente di UNEP (UNEA) e relativi Comitati preparatori (CPR);
  - Panel Internazionale di UNEP sull'efficienza delle risorse (IRP);a livello regionale(UNECE):
  - Comitato per le politiche ambientali;
  - gruppo di lavoro per il monitoraggio ambientale (WGEMA);
- partecipazione come delegazione Italiana alle attività OCSE (Working party on Environmental Performance (WPEP), Working Party on Environmental Information, data and statistics (WPEI); Working Party on Climate, Investment and Development (WPCID); Working Party on Resource Productivity and Waste (WPRPW); Working Party on Integrating Environmental and Economic Policies (WPIEEP); Working party on Biodiversity, Water and Ecosystems; Joint Working Party on Agriculture and the Environment (JWPAE); Joint Meeting of Tax and Environment Experts (JMTEE);
- ricognizione e razionalizzazione delle strutture di rappresentanza e incremento dei livelli di coordinamento con gli enti di protezione internazionale (REC, IRENA, FAO, OSCE e GEO);
- attività di cooperazione per promuovere il sistema Italia e le tecnologie ambientali (Asia Centrale, Cina, Stati Generali della “*green economy*”, Partenariato transatlantico per il commercio e gli investimenti, Banca Mondiale, Banca di sviluppo Africano, Board del Green Climate Fund, MAECI – Cooperazione allo sviluppo, Agenda post 2015 sullo sviluppo sostenibile, Unità di Coordinamento nazionale del Security Council delle Nazioni Unite etc.);
- partecipazione alle attività in sede internazionale derivanti accordi internazionali per la protezione e valorizzazione ambientale (Protocollo di Montreal e Fondo Multilaterale Ozono, Convenzione UNECE Acque Transfrontaliere, Convenzione delle Alpi, Convenzione di Aarhus, Processo pan-Europeo Ambiente e Salute e ambiente per l'Europa, Antartide, Artico, G7, Climate and Clean Air Coalition, etc...);
- promozione di programmi ed iniziative di cooperazione a livello europeo ed internazionale, soprattutto con i Paesi emergenti, in via di sviluppo e con economie in transizione, al fine di sostenere lo sviluppo sostenibile con efficaci azioni internazionali (Tunisia, Egitto, Marocco, Algeria, DR Congo, Ruanda, Unione delle Comore, Etiopia, Gibuti, Sudan, Kenya, Botswana, Lesotho, Namibia, Swaziland, Mauritius, Sud Africa, Iran, Libano, Palestina, Katar, Iraq, Kurdistan, Costa Rica, Messico, Perù, Argentina, Bolivia, Paraguay, Nevada, CARICOM, Cina, Piccoli stati insulari in via di sviluppo, Azerbaigian, Federazione Russa, Georgia, Kazakistan, Vietnam, Kiribati, Laos, Uzbekistan, Maldive, Ghana, Panama, Svizzera;

- partecipazione alle attività in sede europea e internazionale in materia di cambiamenti climatici (Negoziato clima in Ambito UNFCCC e Protocollo di Kyoto, Green Climate Fund, Unione per l'Energia, Direttiva ETS, Meccanismi Flessibili, Lulucf-Agricoltura, Light Vehicle, Carbon Finance, Adattamento, Carbon pricing, Effort sharing al 2030);
- partecipazione alle attività in sede europea dei processi di definizione delle politiche e della legislazione europea per la protezione e valorizzazione ambientale (*circular economy*, uso efficiente delle risorse, Strategia 2020);
- partecipazione alle attività di *compliance* in sede europea (iniziativa "Make it Work", European Network for the Implementation and Enforcement of Environmental Law - rete IMPEL);
- partecipazione al Management Board dell'Agenzia Europea dell'Ambiente.

### **Progetti presentati (Bando Life)**

In riferimento al dato atteso nel 2016, le proposte italiane che hanno aderito al Call 2015 del Programma LIFE sono state complessivamente 363.

Nell'ambito del Call 2015, il secondo del Programma LIFE 2014-2020, sono state cofinanziate in Italia complessivamente 39 progetti tradizionali e 1 progetto integrato. L'importo complessivo dei contributi erogati ai progetti tradizionali è stato pari a 45,2 milioni di euro, a fronte di un investimento complessivo di circa 84,6 milioni di euro, mentre il contributo concesso al progetto integrato (Regione Emilia Romagna) dalla Commissione Europea è stato pari a 9,9 milioni di euro.

<b>Obiettivo</b>	<b>79 - Potenziamento delle attività di supporto al Programma per lo sviluppo sostenibile, i rapporti e le attività internazionali</b>				
<b>Descrizione</b>	Coordinare le attività amministrativa e le politiche di bilancio annuale e pluriennale e supporto alla gestione dei capitoli di bilancio della DG. Provvedere alla predisposizione del budget economico e alle rilevazioni di contabilità economico-gestionale. Provvedere agli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, nonché quelli previsti per la redazione del Piano della performance e della Relazione sulla performance				
<b>Obiettivo strategico</b>	No	<b>Priorità politica</b>			
<b>Obiettivo relativo a risorse trasferite</b>	No	<b>Categoria del beneficiario</b>			
<b>Stanziamanti in corso d'anno</b>	No	<b>Motivazione Stanziamanti in corso d'anno</b>			
<b>Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo</b>			<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
			<b>18.663.189</b>	<b>18.946.676</b>	<b>19.140.146</b>
<b>Codice e descrizione</b>	2 - Spese per acquisto di beni e servizi sul totale delle spese per acquisto di beni e servizi del MATTM (al netto delle spese in gestione unificata)	<b>Tipologia</b>	Indicatore di realizzazione finanziaria		
<b>Fonte del dato</b>	interna	<b>Unità di misura</b>	Percentuale		
<b>Metodo di calcolo</b>	spese per acquisto di beni e servizi / totale delle spese per acquisto di beni e servizi del MATTM		7%	7%	7%
<b>Codice e descrizione</b>	4 –Ricorso ai servizi esterni di supporto allo svolgimento delle competenze tecniche	<b>Tipologia</b>	Indicatore di realizzazione finanziaria		
<b>Fonte del dato</b>	interna	<b>Unità di</b>	Percentuale		
<b>Metodo di calcolo</b>	Spese totali per le Convenzioni/Spese totali		25%	25%	25%
<b>Codice e descrizione</b>	5 – Proventi derivanti dalle Aste	<b>Tipologia</b>	Indicatore di risultato (output)		
<b>Fonte del dato</b>	interna	<b>Unità di</b>	Percentuale		
<b>Metodo di calcolo</b>	Fondi impegnati verso paesi in via di sviluppo/totale fondi ricevuti dal Tesoro		100%	100%	100%
<b>Codice e descrizione</b>	6 – Tempestività dei pagamenti	<b>Tipologia</b>	Indicatore di realizzazione finanziaria		
<b>Fonte del dato</b>	SICOGE	<b>Unità di</b>	Percentuale		

Metodo di calcolo	Somma dell'importo di ciascuna fattura o richiesta di pagamento di contenuto equivalente pagata moltiplicato per la differenza, in giorni effettivi, tra la data di pagamento della fattura ai fornitori e la data di scadenza/somma degli importi pagati nell'anno solare o nel trimestre di riferimento		10%	10%	10%
-------------------	---	--	-----	-----	-----

## **LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO 100%: il risultato è stato pienamente realizzato.**

Per lo svolgimento dell'attività dell'obiettivo 79, la Direzione ha continuato a garantire lo svolgimento delle attività sia amministrativa/contabili che di bilancio annuale e pluriennale. Ha inoltre provveduto agli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, nonché quelli previsti per la redazione del Piano della performance e della Relazione sulla performance per le parti di sua competenza.

### **Quadro delle risorse finanziarie**

In relazione al quadro delle risorse finanziarie a consuntivo, si evidenzia che a dicembre 2016 sono state assegnate risorse pari a 102 milioni di euro (capitolo 7954 per contributi a favore di progetti di cooperazione internazionale) e 50 milioni di euro (capitolo 8412 per il contributo al Green Climate Fund in esecuzione dell'Accordo di Parigi collegato alla Convenzione delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici, adottata a Parigi il 12 dicembre 2015).